

AMBIENTE
Bando aria,
finanziate quattro
imprese associate



A PAGINA 5

NEL BRESCIANO
Vespa samurai contro
la cimice asiatica,
partita la sperimentazione

A PAGINA 6

TAGLIO DELL'IVA
Il Governo valuta
la proposta di
Confagricoltura

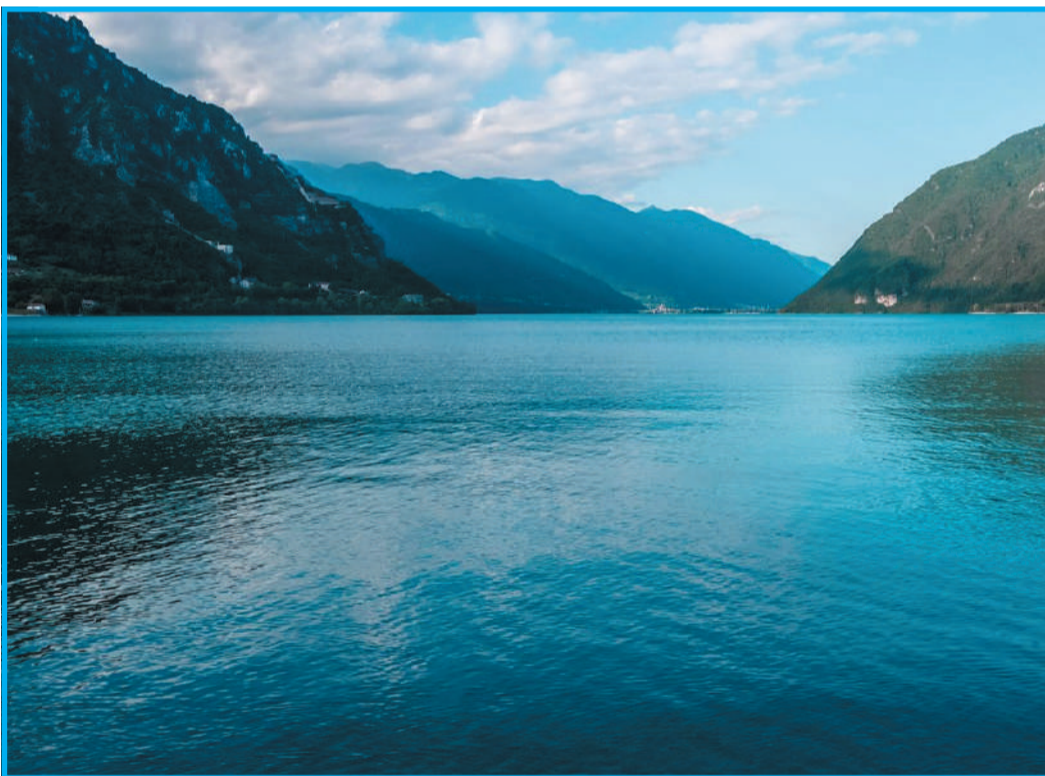


A PAGINA 7

Nell'ambito dei "Lunedì dell'Agricoltore Bresciano" due focus dedicati ai settori del latte e della carne bovina

Zootecnia bresciana, le proposte di Confagricoltura per un vero rilancio

❖ La stagione irrigua



Acqua, stabile il livello dei laghi bresciani

Le precipitazioni consistenti di queste settimane su tutta regione Lombardia hanno caratterizzato l'avvio di giugno, allontanando le preoccupazioni per l'avvio della stagione irrigua che preoccupava molto gli addetti ai lavori. Il livello dei laghi bresciani è stabile, con percentuali di riempimento vicine al 100% per il Sebino (97%) e Garda (98%). Anche i dati del lago d'Idro (quota superiore al 368 metri slm) sono confortanti.

Per il bacino del Chiese, che resta l'area di maggiore criticità legata alla regolazione del lago d'Idro, i dati della prima settimana di giugno vedevano il volume invasato negli invasi artificiali risulta superiore alla media del periodo di riferimento (+59,6%). Continua intanto l'azione per trovare una soluzione di maggior respiro per il comprensorio.

A PAGINA 5



Dopo l'approfondimento dedicato al settore suinicolo, in queste settimane sono continuati i focus di Confagricoltura Brescia sui canali Facebook e YouTube dell'organizzazione.

«I Lunedì dell'Agricoltore Bresciano» sono stati dedicati lo scorso 15 giugno al settore lattiero-caserario, con la partecipazione di ospiti di primo piano, a partire dai tre presidenti nazionali Massimiliano Giansanti (Confagricoltura), Giuseppe Ambrosi (Assolatte) e Cesare Baldrighi (Grana Padano), e con l'intervento per un'analisi di mercato effettuato da Marco Ottolini, direttore della AOP Latte Italia.

Lunedì 22 giugno, invece, spazio ad un focus dedicato al comparto della carne bovina ed alle azioni per il rilancio di un settore che sta risentendo pesantemente degli effetti della crisi economica.

Dopo l'introduzione di Gabriele Trebesch, direttore di Confagricoltura Brescia, il punto sul settore è stato fatto da Cristina Ti-

nelli, responsabile dell'ufficio di Confagricoltura di Bruxelles, Daniele Mezzogori, funzionario del settore Allevamenti bovini e zootecnia di Confagricoltura e da Elide Stancari, presidente della Federazione nazionale di prodotto Allevamenti bovini di Confagricoltura.

Sono intervenuti inoltre Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia, presidente della Sezione economica provinciale Carni Bovine e di GAA, ed il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli per le conclusioni. Incontro moderato da Guido Lombardi, giornalista economico.

Gli appuntamenti successivi con «I lunedì dell'Agricoltore Bresciano» saranno lunedì 29 giugno per un approfondimento sul vino («Le strategie per la ripresa») ed infine lunedì 6 luglio per un confronto sul settore agrituristico («Cibo e territorio: il turismo del vino e dell'olio»).

A PAGINA 2-3

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)

AB **AGRIBERTOCCHI**



JOHN DEERE



Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS) - Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it

Latte e formaggi, focus online



GIUSEPPE AMBROSI
Presidente Assolatte

«**Q**uale futuro per il comparto lattiero caseario ai tempi del Covid 19?».

A confrontarsi su questo tema, Confagricoltura Brescia ha chiamato, nel suo secondo appuntamento con «I lunedì dell'Agricoltore Bresciano», i protagonisti di questo comparto cardine dell'economia agro-

particolare Grana Padano e Parmigiano Reggiano, che hanno particolarmente risentito delle conseguenze di questa pandemia, soprattutto con il deciso calo delle esportazioni».

Ecco perché, ha sottolineato Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio di tutela del Grana Padano, «oggi più che mai è fondamentale investire nella promozione, affiancando una revisione dei

piani produttivi per equilibrare la crescita produttiva con la domanda del mercato».

Sulle dinamiche delle quotazioni, ha detto ancora Ottolini, pesa l'incessante aumento di produzione di latte che, in Lombardia - regione leader a livello nazionale -, ha fatto segnare nei primi quattro mesi del 2020 un più 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. Un aumento produttivo che, come ha voluto sottolineare Giuseppe Ambrosi, presidente di Assolatte, ha trovato nella trasformazione industriale e cooperativa senso di responsabilità nella garanzia del ritiro ai produttori.

Tuttavia, secondo Ambrosi, le prospettive di recupero dei mercati non sono certo a breve termine, con la richiesta quindi di un contenimento della spinta produttiva nelle stalle da latte. Nelle ultime settimane si è comunque assistito ad un recupero del prezzo del latte sui mercati internazionali che ha influenzato, come ovvio, l'andamento delle quotazioni del latte spot, quello venduto fuori contratto.



CESARE BALDRIGHI
Presidente Consorzio Grana Padano

Giansanti:
«Servono strategie per far sì che le Dop tornino a trainare il settore»

duzioni casearie di qualità sono ancora molto ampi - ha puntualizzato il presidente -: tutti insieme dobbiamo quindi sviluppare strategie di ampio respiro per consentire che Grana Padano e Parmigiano Reggiano tornino a essere il traino per l'intero settore. Nell'immediato - ha ribadito Giansanti - è necessario attivare tutti gli interventi, a partire dall'ammasso e dai programmi alimentari per gli indigenti, per ridare fiato alle quotazioni».

Su fronte delle imprese agricole, come ha ripreso nelle conclusioni Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, «vanno messi in campo tutti gli strumenti necessari per reggere l'urto della crisi. Vogliamo continuare a crescere - ha concluso Garbelli - non solo dal punto di vista produttivo, ma anche in termini di sostenibilità, come abbiamo dimostrato in questi anni in tema di benessere animale e di salvaguardia delle risorse naturali».



GABRIELE TREBESCHI
Direttore Confagricoltura Brescia

Le quotazioni della prima decade di giugno hanno raggiunto i 35 euro al quintale, con un aumento del 6,5% rispetto alla settimana precedente.

Aumenti ancora più significativi per il prezzo del latte spot francese (32,5 euro al quintale, +12,1%) e di quello tedesco (34,75 euro/quintale, +11,2%). Recuperi importanti, ma insufficienti a colmare il divario con la situazione dello stesso periodo dello scorso anno. Come evidenziano le analisi di Assolatte, l'associazione delle industrie del settore, il prezzo del latte spot in Italia è ancora inferiore del 13% rispetto ai 12 mesi precedenti. Il tema del contenimento produttivo, ha detto il presidente nazionale di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, può essere affrontato solo in un contesto di rapporti di filiera rafforzati per superare la crisi.

«Gli spazi di crescita delle nostre pro-



MARCO OTTOLINI
Direttore AOP Latte Italia

limentare italiana, in cui la nostra provincia gioca un ruolo di primo piano.

Marco Ottolini, direttore dell'Aop Latte Italia, importante organizzazione di prodotto lombarda, ha fatto l'analisi della situazione di mercato, evidenziando come il crollo degli ordini del canale horeca sia stato solo in parte compensa-

Ottolini:
«Il crollo degli ordini del canale horeca non è stato compensato dalla Gdo»

to dall'aumento degli acquisiti nella grande distribuzione. Oggi, almeno per il mercato di burro e latte in polvere, si assiste ad una inversione di tendenza.

«Un discorso diverso va fatto per i formaggi duri - ha spiegato Ottolini -, in



Sulla scia del positivo andamento dell'anno precedente, il 2020 si era aperto all'insegna dell'ottimismo per il settore lattiero caseario, con una buona disponibilità di latte e una domanda mondiale molto vivace. Anche i temuti dazi USA, sembrava avessero impattato non troppo gravemente sul settore, considerato che il 2019 si era chiuso per l'UE-28 con una performance molto positiva sul mercato a «stelle e strisce» soprattutto per le esportazioni di burro (+21% rispetto al 2018) e formaggi(+4%). Con la diffusione del Covid-19, l'affermarsi dell'emergenza sanitaria e le conseguenti misure di contenimento dei contagi, lo scenario globale ha subito profondi mutamenti. Nonostante la resilienza dimostrata in altri contesti critici dal settore agroalimentare, la gravità attesa della recessione economica è destinata a incidere significativamente sulla domanda alimentare, in particolare per i prodotti ad alto valore aggiunto e quelli orientati all'esportazione, come appunto i formaggi.

sul futuro del settore

❖ Il ringraziamento di Confagricoltura al presidente uscente Baldrighi

Grana Padano, l'assemblea approva il bilancio e rinnova le cariche sociali

«Grazie Cesare!, non si può che sintetizzare così il grande lavoro fatto dal presidente Cesare Baldrighi alla guida del Consorzio Grana Padano da 21 anni». Così il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli ha ringraziato il presidente uscente alla guida del Grana Padano nel corso dell'assemblea del Consorzio.

«Sono stati anni difficili - ha aggiunto Garbelli -, ricchi di soddisfazioni e difficoltà, ma che Baldrighi è sempre riuscito a gestire egregiamente, con equilibrio e senso di responsabilità; la giusta sintesi tra il mondo della cooperazione e dell'industria casearia. Vederlo aprire i lavori della sua ultima assemblea da presidente, la ventunesima, è stato emozionante e la commozione che lasciava trasparire dà lustro anche alla caratura morale di Cesare».

Entrando nella trattazione dei temi all'ordine del giorno dell'assemblea, la modifica dello statuto consortile ha riguardato alcuni aspetti della governance del Consorzio con l'inserimento del Comitato di Presidenza, l'eliminazione del limite dei mandati per i vicepresidenti e tesoriere e l'incremento da 11 a 13 membri per il Comitato di Gestione.

Aspetti apparentemente superflui, ma importanti e tesi ad ottimizzare i processi decisionali in questo periodo molto difficile a causa del Covid19 che ha generato pesanti ripercussioni sul mercato del formaggio Grana Padano.

Diversi gli strumenti presentati in assemblea per cercare di sostenere il prezzo del Grana Padano.

Le principali sono: ritiro di 120mila forme destinate a Grana Padano Riserva 20 mesi o Riserva Gold da 24 a 30 mesi, diminuzione dell'indicazione produttiva del 3% di ogni caseificio.

In fase di definizione con il ministero delle Politiche agricole ci sono il «Bando indigenti» e l'ipotesi di un sostegno economico alla riduzione di latte.

Tutti strumenti tesi a far sì che sul mercato vi siano in commercio meno forme di formaggio (circa 400.000 forme nei prossimi mesi) in modo tale cercare di sostenerne il prezzo.

Approvato il bilancio di esercizio del 2019 sostanzialmente in equilibrio rispetto a compiti e mission del Consorzio Grana Padano si è infine passati al rinnovo delle cariche sociali: 12 membri in rappresentanza dell'industria, 15 della cooperazione.

Il presidente Giovanni Garbelli si è congratulato, a nome di tutta l'organizzazione, con Gianmaria Bettoni per la sua elezione a consigliere del Consorzio. «Sono certo - ha detto Garbelli a Bettoni - che la tua esperienza e le tue capacità imprenditoriali dimostrate in questi anni saranno un punto di riferimento per l'elaborazione delle strategie necessarie al settore».

Lunedì 29 si parla di vino, il 6 luglio focus agriturismo



Dopo gli incontri on line dedicati ai settori della carne suina e del settore lattiero-caseario, nelle prossime due settimane proseguirà l'iniziativa «I lunedì dell'Agricoltore Bresciano», sempre il lunedì sera alle ore 20.15 e sempre in diretta Facebook e YouTube sui canali di Confagricoltura Brescia. Gli appuntamenti successivi saranno quindi lunedì 29 giugno per un approfondimento sul vino («Le strategie per la ripresa») ed infine lunedì 6 luglio per un confronto sul settore agriturismo («Cibo e territorio: il turismo del vino e dell'olio»). L'iniziativa sta riscuotendo particolare attenzione e seguito grazie ad una formula agile, che consente di fare un punto rapido e preciso sui singoli comparti e di mettere a fuoco le iniziative di rilancio pensate da Confagricoltura a tutti i suoi livelli per affrontare questa fase complessa in cui la crisi economica ha fatto seguito all'emergenza sanitaria.

Il focus dedicato al settore. Tinelli: «Le politiche Ue non favoriscono il comparto». Scalmana: «Fondamentali gli strumenti assicurativi»

Carne bovina, pesano import e crisi dei consumi

Con un approfondimento dedicato al settore delle carni bovine, il quinto a Brescia per produzione lorda vendibile (pari a circa 240 milioni all'anno cui va aggiunto il valore della trasformazione), sono proseguiti lo scorso 22 giugno i «Lunedì dell'Agricoltore Bresciano», incontri on line in diretta sui canali Facebook e YouTube di Confagricoltura Brescia.

Il comparto bresciano, come ha ricordato Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e presidente di GAA (Gestione assicurazioni agricole), vanta una produzione annua di oltre un milione di quintali di carne, con 35mila vitelloni e 180mila vitelli a carne bianca, a cui si aggiungono le 60mila vacche da latte a fine carriera destinate ai macelli.

Daniele Mezzogori, funzionario del settore Allevamenti bovini e zootecnia di Confagricoltura, ed Elide Stancari, presidente della Federazione nazionale di prodotto carni bovine di Confagricoltura, hanno messo in luce le criticità che sta vivendo il settore e le proposte di rilancio dell'organizzazione agricola. «Anche se in questi mesi le carni bovine hanno sostenuto gli effetti dell'emergenza sanitaria ed economica meglio rispetto ad altri comparti agricoli - ha detto Mezzogori - il prossimo futuro è molto preoccupante, sia per il continuo calo di consumi pro capite, sia per i problemi economici delle famiglie, sia infine per la pressante concorrenza di prodotti che arrivano dall'estero».

«Come Federazione di prodotto - ha ricordato Stancari - abbiamo chiesto un aumento dello stanziamento per gli indigenti relativo alla carne bovina da 10 a 30 milioni di euro e la promozione dei nostri tagli pregiati per produrre insac-



CRISTINA TINELLI
Responsabile Ufficio Confagricoltura Bruxelles



ELIDE STANCARI
Presidente FNP Allevamenti Bovini Confagricoltura

cati, cercando di limitare l'import di carne estera; inoltre abbiamo chiesto l'ammasso privato anche per il comparto del vitello a carne bianca, in grande difficoltà».

Le conseguenze derivanti dall'emergenza Covid hanno esasperato criticità già presenti nel settore e per questo Oscar Scalmana ha ricordato l'importanza di ricorrere anche agli strumenti assicurativi oggi disponibili per tutelarsi non solo dagli eventi atmosferici ma anche dalle crisi di mercato. «In particolare - ha detto Scalmana - abbiamo la possibilità ora di ricorrere ai fondi mutualistici che, rispetto alle assicurazioni, presentano il vantaggio di non disperdere il premio pagato dall'azienda agricola ma di conservarlo ed eventualmente restituirlo alle imprese in assenza di indennizzi da pagare».

Il settore della carne rossa, peraltro, potrebbe essere ulteriormente penalizzato dalla programmazione della Commissione europea che, nell'ambito del piano «Farm to Fork», come ha spiegato Cristina Tinelli, responsabile dell'Ufficio di Confagricoltura a Bruxelles, intende modificare non solo le modalità produttive ma anche le abitudini dei consumatori, puntando ad un'ulteriore riduzione del consumo di carne.

«In questo quadro di difficoltà - ha concluso Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - nel breve termine risulta fondamentale da un lato sostenere le imprese con misure immediate per favorire la liquidità, dall'altro rilanciare i consumi ad esempio attraverso la riduzione dell'Iva, come chiesto dalla nostra or-

ganizzazione nel corso degli Stati generali dell'Economia; siamo stati l'unica organizzazione agricola a proporre questa misura ed è un segnale positivo che il governo la stia valutando. Più a lungo termine - ha affermato ancora Garbelli - sono necessarie azioni strategiche di supporto dell'agroalimentare nazionale, anche attraverso un'efficace comunicazione che contrasti le fake news che colpiscono il settore ed una campagna promozionale che evidenzii l'importanza della carne rossa all'interno della dieta mediterranea, come evidenziato a più riprese dalla maggior parte dei nutrizionisti».



DANIELE MEZZOGORI
Funzionario settore Allev. Bovini e Zootecnia Confagricoltura



OSCAR SCALMANA
Pres. Sez. Econ. Carni Bovine Confagricoltura Brescia e Pres. di GAA

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Editoriale: GIOVANNI GARBELLI
Direttore Responsabile: DIEGO BALDUZZI
Redazione: REGIO srls info@regiosrl.it

Hanno collaborato con REGIO alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Giampietro Dossena e Elena Ghibelli

Autorizzazione Tribunale di Brescia n.75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità: EMMEDI GI PUBBLICITÀ
tel. 030.6186578
www.emmedigi.it / email: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

REGIO

SCRIVIAMO
LA TUA STORIA
SOLO DOPO ESSERNE
DIVENTATI PARTE

info@regiosrl.it

Per la pubblicità su
«L'Agricoltore Bresciano»
rivolgersi a **Emmedigi pubblicità**
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578
www.emmedigi.it info@emmedigi.it

L'intervento del presidente di Confagricoltura Brescia all'assemblea di Gardalatte

«La scelta cooperativa si è dimostrata vincente»

Nel 2019 la coop di Lonato ha venduto oltre 140mila forme, per un valore della produzione di 62 mln

«**R**ingrazio il presidente Giacomelli per l'invito. L'occasione della vostra assemblea, essendo giunti a fine mandato, è per ringraziare il presidente, i vicepresidenti, tra cui l'amico Baresi, e tutti i consiglieri per il lavoro svolto e gli importanti risultati raggiunti dalla vostra cooperativa. Un lavoro che fa della Gardalatte un riferimento non solo bresciano». Sono state queste le prime parole di Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, intervenuto all'assemblea della Gardalatte, cooperativa che in questi anni ha investito per accompagnare la voglia di crescere dei soci. «Questi investimenti - ha proseguito Garbelli - hanno permesso di assorbire gli aumenti produttivi con una remunerazione del latte tra le migliori del mercato. In questi anni, la scelta cooperativa si è confermata quella vincente: lo dimostrano i valori della remunerazione del latte che hanno garantito un valore aggiunto che, a livello lombardo, supera i 122 milioni di euro».

Oggi oltre il 60% della produzione di latte bresciano è infatti gestita dalla cooperazione e occorre lavorare per rag-

giungere ancora più elevati livelli di aggregazione dell'offerta. «I rapporti di filiera sono più che mai centrali, a maggior ragione in una fase inedita e critica come quella che stiamo vivendo in questi mesi, a maggior ragione nella nostra provincia così duramente colpita - ha aggiunto Garbelli -. Proprio lo scorso lunedì, nei nostri "Lunedì dell'Agricoltore Bresciano" dedicati a tutti i settori della nostra agricoltura, abbiamo fatto il punto sul settore lattiero caseario con il nostro presidente nazionale Giansanti, il presidente di Assolatte, Ambrosi e con Baldrighi, presidente del Consorzio Grana Padano. Tutti hanno concordato che la chiave di volta per uscire dalla crisi saranno rinnovati rapporti tra filiera. La crescita produttiva dei nostri allevamenti - ha proseguito il presidente - testimonia la capacità imprenditoriale di noi agricoltori, pur consapevoli che oggi un eccesso produttivo può pesare sulla già difficile situazione dei consumi interni e internazionali. Gli spazi di crescita delle nostre produzioni casearie di qualità, soprattutto nei mercati esteri, sono ancora molto ampi: tutti insieme dobbiamo quindi sviluppare strategie di ampio re-

spiro per consentire che il Grana Padano torni a essere il traino per l'intero settore. Nell'immediato - ha concluso - è necessario attivare tutti gli interventi, a partire dall'ammasso e dai programmi alimentari per gli indigenti, per ridare fiato alle quotazioni».

La Cooperativa Gardalatte di Lonato ha chiuso uno dei migliori bilanci della sua storia, liquidando ai soci il prezzo di 52,1 cent (più Iva) al litro di latte conferito, contro i 43,8 centesimi (più Iva) per litro di latte pagati nel 2018. «Si tratta senza dubbio di uno dei migliori risultati in assoluto nei cinquant'anni di storia di Gardalatte - commenta il vicepresidente Marco Baresi - e sarebbe stato un anno da festeggiare, se non fosse che le conseguenze del Coronavirus creano forti preoccupazioni per le prospettive del comparto. La nostra cooperativa vuole mantenere la barra dritta al centro senza perdere calma e fiducia e proseguirà regolarmente con il piano di investimenti triennale 2019-2021 di circa 4 milioni di euro».

Effettivamente il quadro per Gardalatte è brillante: la raccolta del latte ha raggiunto quota 978mila quintali, di cui



860mila avviati alla trasformazione con l'89% della materia prima destinata a Grana Padano con una produzione superiore alle 140 mila forme.

Nel corso del 2019 sono state vendute oltre 140 mila forme con un prezzo medio superiore del 22% rispetto al 2018, portando il valore della produzione a quasi 62 milioni di euro rispetto ai

51 milioni del 2018 e capitale sociale di 8,5 milioni.

L'assemblea dei soci ha rinnovato il consiglio d'amministrazione con la conferma di Marco Baresi alla vicepresidenza. Nel Cda siedono anche i soci di Confagricoltura Brescia Fabio Baresi, Luca Benedetti, Giancarlo Musicco, Niccolò Resta e Luigi Giacomelli.

#CondividiamoCompetenze, nasce la biblioteca digitale di Confagricoltura

«**F**in dall'inizio dell'emergenza sanitaria, Confagricoltura Brescia si è mobilitata per promuovere la comunicazione con i propri associati attraverso gli strumenti digitali, anche sul piano della formazione, ampliando ed innovando l'offerta per le imprese; per questo siamo stati sostenitori della nuova proposta di Enapra, l'ente di formazione in agricoltura della nostra confederazione nazionale».

Così Gabriele Trebeschi, direttore



di Confagricoltura Brescia, commenta la nascita di #CondividiamoCompetenze, una «biblioteca digitale», contenente brevi video di approfondimento sui principali temi di interesse per il settore agricolo, realizzati da docenti universitari ed esperti selezionati. Aggiornata e implementata costantemente, questa library è consultabile gratuitamente fino a marzo 2021 e ha già registrato un grande successo, con più di cinquecento imprese che hanno aderito nel giro di pochi giorni.

Vista la massiccia partecipazione al programma formativo, Confagricoltura ha intenzione di proseguire su questo fronte, incrementando l'offerta formativa per le imprese, oggi sempre più determinante per affrontare la crisi e favorire la ripresa economica del nostro Paese.

«Oltre alla proposta nazionale - continua Trebeschi -, come Confagricoltura Brescia continuiamo a promuovere iniziative di approfondimento attraverso i canali digitali: vanno in questa direzione "I lunedì

dell'Agricoltore Bresciano", una serie di focus tematici dedicati ai differenti settori: abbiamo iniziato lunedì scorso con la suincoltura, proseguiremo lunedì 15 giugno con il latte e poi metteremo al centro del dibattito anche la carne rossa, il vino e l'agriturismo. Stiamo sperimentando i risultati concreti di questa nuova modalità di lavoro - conclude il direttore di Confagricoltura Brescia - ed intendiamo quindi svilupparla e renderla strutturale anche oltre l'emergenza che stiamo attraversando».

Pac, gli importi dei premi accoppiati 2019

SOSTEGNO ACCOPPIATO - IMPORTI UNITARI CAMPAGNA 2019 - MISURE ZOOTECHNICHE

Intervento specifico	Importo unitario in euro
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità	71,81
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane	162,44
Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	121,87
Vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione razza	147,35
Vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte	63,37
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi	40,72
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno dodici mesi	
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di qualità	60,26
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di etichettatura	
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, certificati ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012	

SOSTEGNO ACCOPPIATO - IMPORTI UNITARI CAMPAGNA 2019 - MISURE A SUPERFICIE

Intervento specifico	Importo unitario in euro
Premio specifico alla soia	74,18
Premio colture proteaginose	47,72
Premio frumento duro	101,93
Settore barbabietola da zucchero	741,30
Settore pomodoro da industria	174,34

Chiese, necessaria l'intesa tra Trento e Lombardia per scongiurare altre crisi

Le precipitazioni consistenti di queste settimane su tutta regione Lombardia hanno caratterizzato l'avvio di giugno, allontanando le preoccupazioni per l'avvio della stagione irrigua che preoccupava molto gli addetti ai lavori.

Il livello dei laghi bresciani è stabile, con percentuali di riempimento vicine al 100% per il Sebino (97%) e Garda (98%).

Anche i dati del lago d'Idro (quota superiore ai 368 metri s.l.m.) sono confortanti.

Nel dettaglio della situazione delle riserve idriche, per il bacino dell'Oglio, si può contare su i cinquanta milioni di metri cubi presenti negli invasi (dato del 7 giugno), a cui si aggiun-

gono i sessanta costituiti dal manto nevoso ancora presente a quella data.

Per il bacino del Chiese, che resta l'area di maggiore criticità legata alla regolazione del lago d'Idro, i dati della prima settimana di giugno vedevano il volume invasato negli invasi artificiali risulta superiore alla media del periodo di riferimento (+59.6%).

Anche il volume invasato nel lago d'Idro risulta superiore sia alla media del periodo di riferimento (+38.2%) sia rispetto ai quantitativi, alla stessa data, del 2007 (+42.0%) che è considerato come il riferimento «critico».

Continua intanto l'azione per trovare una soluzione di maggior respiro per il compren-

sorio del Chiese, sostenuta anche dalla Prefettura di Brescia che ha accolto le sollecitazioni delle organizzazioni agricole ed in particolare di Confagricoltura Brescia, da sempre molto sensibile a questo tema centrale per l'agricoltura lombarda.

In queste settimane, si è avviato un tavolo di confronto tra i due attori principali della questione, ossia Regione Lombardia e Provincia autonoma di Trento, per condividere un quadro normativo che consenta di coniugare le esigenze dei vari utilizzatori dell'acqua invasata nei bacini artificiali dell'Alto Chiese.

Essendo lontano l'avvio dei lavori previsti e necessari sul lago d'Idro, è necessario - come è tornata a chiedere con forza Confagricoltura Brescia - prevedere, sulla scorta dell'intesa del 2002, un protocollo operativo per il coordinamento delle concessioni degli invasi a monte che metta fine alle tante situazioni di emergenza vissute in questi anni, così come sollecitato anche recentemente dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po.

«Ci auguriamo vivamente che l'impegno sin qui dimostrato sia da Massimo Sertori, assessore agli Enti locali, montagna e piccoli comuni Sertori sia da Fabio Rolfi, assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi di regione Lombardia - commenta il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli - possa presto contribuire all'intesa con la Provincia di Trento, scongiurando il ripetersi di quanto accaduto nelle recenti stagioni. In questa fase di grave criticità economica e sanitaria non sarebbe tollerabile un ulteriore ostacolo alla corretta gestione delle risorse idriche. L'acqua è un bene primario e deve essere tutelato per il bene non solo dei nostri agricoltori e dell'agroalimentare del made in Italy, ma per tutta la collettività».

Contributi a fondo perduto, le domande fino al 13 agosto



Q Come previsto dal decreto «Rilancio», ora in fase di conversione parlamentare, è possibile fino al prossimo 13 agosto presentare la domanda telematica per ottenere il contributo a fondo perduto riservato alle imprese che hanno visto il fatturato ridotto durante l'emergenza Covid. Una circolare dell'Agenzia delle Entrate ha chiarito i dettagli normativi per l'accesso a questo intervento che vede coinvolte anche le aziende agricole. Tra le condizioni previste va ricordato che possono accedere al contributo, tra gli altri, i titolari di reddito agrario e i soggetti esercenti attività d'impresa con ricavi o compensi, non superiori a 5 milioni di euro con riferimento al periodo d'imposta 2019. Per le attività agricole e agricole connesse, comprese le società semplici, l'ammontare del volume d'affari va individuato dal modello di dichiarazione Iva sempre relativo all'esercizio 2019.

Il contributo - che sarà minimo di 1.000 euro per le ditte individuali e 2.000 per le società - spetta a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e/o dei corrispettivi del mese di aprile 2019.

«Per i soci che ci hanno affidato la gestione della contabilità - spiega Giuseppe Spalenza, responsabile dell'ufficio contabilità e tributi di Confagricoltura Brescia - abbiamo già fatto le prime verifiche per individuare le aziende che potranno presentare domanda».

Contattando gli uffici di zona di Confagricoltura Brescia, i soci potranno verificare insieme agli addetti degli uffici contabilità la possibilità di presentare domanda.

Il calcolo del contributo è in base alla riduzione del fatturato applicando una percentuale, che varia per scaglioni di perdita, sulla riduzione del fatturato tra aprile del 2019 e quello dello stesso mese di quest'anno.



Ad otto aziende agricole saranno destinati 375.000 euro: di queste, quattro imprese sono associate a Confagricoltura Brescia
Bando aria, Rolfi: «Iniziato un percorso di innovazione e sostenibilità ambientale»

«**A**bbiamo destinato altri 1,7 milioni di euro a 26 aziende agricole lombarde per ridurre ulteriormente le emissioni di ammoniaca e gli impatti ambientali dalla gestione dei reflui zootecnici. Queste risorse serviranno per acquistare iniettori, coperture per lo stoccaggio e impiantistica di trattamento dei reflui. Gli investimenti totali salgono a quattro milioni di euro in tre anni. Non si tratta di interventi spot, ma di un percorso di innovazione e di sostenibilità ambientale per un settore che è già tra i più green a livello europeo».

Lo ha detto l'assessore regionale lombardo all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, Fabio Rolfi, presentando i risultati del bando



regionale dedicato alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole in regione Lombardia.

«La zootecnia lombarda - ha ricordato l'assessore Fabio Rolfi - è un esempio a livello mondiale di economia circolare. Abbiamo il

30 per cento degli impianti di biogas agricoli italiani e un controllo veterinario costante delle stalle. La sostenibilità ambientale delle aziende - ha continuato Rolfi - deve essere perseguita attraverso l'innovazione e la tecnologia. Per questo continuiamo ad accompagnare le imprese in investimenti legati alla compatibilità ambientale dei processi produttivi. Il futuro - ha concluso l'assessore regionale Rolfi - è quello di ridurre ulteriormente le emissioni puntando sugli iniettori che consentono di incorporare immediatamente nel terreno gli effluenti evitando il contatto con l'aria».

Nello specifico, nella nostra provincia saranno distribuiti 375 mila euro per 8 aziende, di cui 4 associate a Confagricoltura Brescia.



IL TUO PARTNER
PER L'IRRIGAZIONE

BRIXIA
IRRIGAZIONE



- DIGITAL FARMING - irrigazione intelligente
- SUBIRRIGAZIONE
- PIVOT
- IRRIGAZIONE A GOCCIA
- ASPERSIONE
- PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE
- AUTOMAZIONE
- FILTRAZIONE
- SISTEMI DI POMPAGGIO ACQUA
- CONTATORI
- MANUTENZIONE DI TUTTI I COMPONENTI
- SERVIZI DI ASSISTENZA PERSONALIZZATI
- ASSISTENZA TECNICA IN CAMPO
- GESTIONE IMPIANTO
- NOLEGGIO ATTREZZATURE E MACCHINARI

**MAIS, VIGNETI, FRUTTETI, SERRE,
VIVAI, PIENO CAMPO**

Sede Legale:

Via Marrocco, 34
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

@ info@brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483

www@brixiairrigation.com

f in Brixia Irrigation

Vespa samurai, anche a Brescia è partita la sperimentazione



In accordo con il Crea-dc di Firenze e il servizio fitosanitario del Ministero, Regione Lombardia ha programmato il rilascio della vespa samurai in 25 siti sul territorio regionale

Con la pubblicazione del decreto ministeriale, è ora possibile presentare le domande di indennizzo per i danni subiti alle colture nel corso del 2019 a causa della cimice asiatica (*Halyomorpha Halys*).

Le domande vanno presentate agli uffici della Regione Lombardia entro il 18 luglio prossimo, corredate dal conteggio economico dei danni subiti calcolato come differenza tra i ricavi del 2019 e quelli del triennio precedente.

Possono presentare la domanda le aziende agricole che hanno segnalato i danni a regione Lombardia lo scorso gennaio, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale sulle calamità naturali.

«Siamo qui oggi per dire che la Regione Lombardia fa sul serio nella lotta alla cimice asiatica, un insetto che sta devastando il comparto ortofrutticolo italiano. Dopo aver destinato 12,5 milioni di euro a 410 aziende lombarde per installare reti antinsetto oggi rilasciamo i primi esemplari di vespa samurai, piccolo parassitoide delle dimensioni di 1 millimetro che non rappresenta alcun pericolo per l'uomo e che si nutre di uova di cimice». Lo ha detto l'assessore regionale

lombardo all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, Fabio Rolfi, che ha visitato la Latteria agricola Mantovana vecchia di Pegognaga a Mantova per il primo rilascio di vespa samurai. Nella giornata è stato effettuato un rilascio anche

Le domande per gli indennizzi vanno presentate agli uffici della Regione Lombardia entro il prossimo 18 luglio

nei Comuni bresciani di Calcinato e Sulzano.

In accordo con il Crea-dc di Firenze e il servizio fitosanitario del Ministero, Regione Lombardia ha programmato il rila-

scio della vespa samurai in 25 siti sul territorio regionale. Saranno 15 in provincia di Mantova, 5 in provincia di Brescia e 5 in provincia di Sondrio. Nelle altre province i lanci verranno effettuati a partire dal prossimo anno, quando si pensa sarà disponibile un maggior numero di parassitoidi. Il protocollo prevede almeno due lanci in ogni sito, ognuno costituito da almeno 100 femmine e 10 maschi.

La partenza è stata programmata dalle tre province più colpite: «Iniziamo - ha sottolineato l'assessore Fabio Rolfi - dalle tre province con più danni da questo insetto. I raccolti di pere mantovane subiscono danni fino al 70%, così come le pesche e le prugne a Brescia e le mele in Valtellina. Ma la cimice asiatica - ha concluso Rolfi - colpisce tutto il territorio lombardo, con danni stimati in 15 milioni di euro all'anno a una produzione lorda vendibile del 35,77%».

I siti scelti hanno una rilevante presenza di cimice asiatica e vengono controllati sia nella fase precedente che successiva al rilascio, seguendo il protocollo del ministero. I dati saranno raccolti a livello centrale per redigere un report nazionale previsto per novembre.

Notizie in breve

Carburante agevolato

Entro il prossimo 30 giugno le aziende agricole che hanno avuto assegnazione di carburante agevolato nel 2019 devono presentare la relativa denuncia dei consumi e delle eventuali giacenze. Lo stesso termine vale per la domanda di assegnazione di carburante per il 2020. Gli interessati possono rivolgersi per questi adempimenti agli uffici Caa di Confagricoltura Brescia con il libretto dei prelievi dello scorso anno. Entro lo stesso termine scatta l'obbligo di denuncia per depositi/erogatori e di contabilizzazione dei prodotti. I nuovi adempimenti riguardano apparecchi di distribuzione automatica di carburante, collegati a serbatoi la cui capacità globale supera i 5 metri cubi (5 mila litri), ossia: denuncia del deposito e/o del distributore e contabilizzazione dei prodotti energetici in un apposito registro di carico e scarico. Lo stesso vale per i soli depositi di oltre 10 metri cubi. Confagricoltura è impegnata per l'esclusione definitiva delle aziende agricole da questo obbligo, tenuto conto che l'Agenzia delle Dogane di alcune province si è già pronunciata in tal senso.

Avicoltura, al via il mod.4 informatizzato

Dal 30 giugno prossimo per il settore avicolo prende avvio la modalità di registrazione automatica delle movimentazioni di capi a partire dalle informazioni contenute dal modello 4.

Il registro di stalla sarà quindi aggiornato in maniera automatica, annotando direttamente l'ingresso e l'uscita degli animali partendo dai dati del modello 4 informatizzato. Per gli allevamenti avicoli tutte le operazioni sono gestite direttamente sul portale dell'anagrafe zootecnica nazionale, la cosiddetta «Bdn», raggiungibile all'indirizzo vetinfo.it.

Incentivi energia fotovoltaica

Il Gse ha pubblicato i Bandi per la terza delle sette procedure di Registri e Aste previste dal Dm 4 luglio 2019, che riguarda l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti che utilizzano fonti rinnovabili come quelli solari fotovoltaici. Il periodo per le iscrizioni si chiuderà improrogabilmente ore 12 del prossimo 30 giugno. Il quarto bando sarà aperto dal 30 settembre al 30 ottobre 2020.

Bandi Comunità montane

Dopo l'approvazione del piano finanziario di riparto a favore delle Comunità Montane, sono aperti i bandi per l'assegnazione dei contributi alle aziende agricole previsti dalla legge regionale 31/2008 per l'anno 2020. Sui portali internet delle Comunità montane sono disponibili i testi dei bandi e le condizioni di accesso alle singole misure previste che riguardano il sostegno agli investimenti.

Contributi consortili

Il Consorzio di bonifica Chiese e il Consorzio di bonifica Oglio Mella hanno deliberato il differimento delle scadenze per l'anno 2020 per il pagamento dei contributi consortili: scadenza prima o unica rata il 31 luglio, anziché 31 maggio e seconda rata il 30 settembre, anziché 31 luglio.

«Necessaria la pubblicazione del decreto per i contratti di filiera del grano duro»

Mais, la lettera di Agrinsieme

È stata inviata alla ministra delle Politiche Agricole e Forestali, una lettera a firma Agrinsieme.

Il documento si è reso necessario per evidenziare anche a nome del coordinamento, dopo i ripetuti interventi e solleciti della Confederazione in via informale e a mezzo stampa, l'urgenza della pubblicazione sia del nuovo Decreto Ministeriale per i contratti di filiera del grano duro completo di relativa circolare applicativa Agea e della Circolare applicativa di Agea con le indicazioni specifiche per accedere al «Fondo per la competitività delle filiere» per il mais, la soia e le leguminose da granella.

Si ricorda che per quanto riguarda il contributo grano duro in regime di «de minimis» che questo può essere richiesto già nella sezione apposita della Domanda Unica 2020 come gli anni precedenti; per la richiesta del premio relativo al fondo filiere, invece, presumibilmente sarà prevista una procedura separata dalla Domanda Unica e con una scadenza spostata più in là per dare tempo di perfezionare i contratti.

Sempre in merito al nuovo contributo per le



filiere (mais, soia e proteiche)- da informazioni informali - sembrerebbe che l'obbligo di semente certificata quest'anno sia scongiurato e che tra le varie fattispecie ammesse all'aiuto ci siano sia la cessione tra agricoltore e stoccatore; tra agricoltore e industria di trasformazione e tutte le combinazioni intermedie.

Confagricoltura con Agrinsieme confida in un accoglimento delle istanze, a strettissimo giro, da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

 **Caseifici**

 **Latterie**

 **Salumifici**

 **Cantine Vinicole**

 **Allevamenti Zootecnici**

 **Aziende Agricole**

 **Piscine private e pubbliche**

 **Ristoranti residence, bar, alberghi**

 **Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Taglio Iva, il governo valuta la proposta di Confagricoltura

«È un segnale positivo che il Governo stia valutando la nostra proposta di riduzione dell'Iva per rilanciare i consumi» - commenta il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti -.

Il Governo sta infatti discutendo un possibile taglio selettivo e mirato ai settori più colpiti dalla crisi. L'agricoltura è stata riconosciuta come soggetto Golden Power, quindi strategico per la tenuta economica di una nazione.

Pertanto, il rilancio dell'economia italiana dopo la grave emergenza sanitaria richiede interventi importanti in tutto il settore, sia dal lato della domanda che dal lato dell'offerta. Dal lato della domanda, Confagricoltura è stata l'unica, alla convocazione del settore agroalimentare agli Stati Generali dell'Economia a Villa Pamphili, a proporre un intervento concreto per la riduzione delle aliquote Iva e anche del cuneo fiscale sul fattore lavoro. Per quanto riguarda l'Iva,

Confagricoltura propone di stabilire, per un congruo periodo di tempo, l'aliquota Iva unica del 4%, al fine di incentivare la ripresa dei normali consumi. «Allargando l'orizzonte temporale - conclude Giansanti - ribadiamo la necessità di attuare quanto prima un piano strategico di rilancio della filiera agroalimentare, che può dare un significativo contributo alla ripresa economica duratura e sostenibile sotto il profilo sociale, ambientale e dell'efficienza energetica».

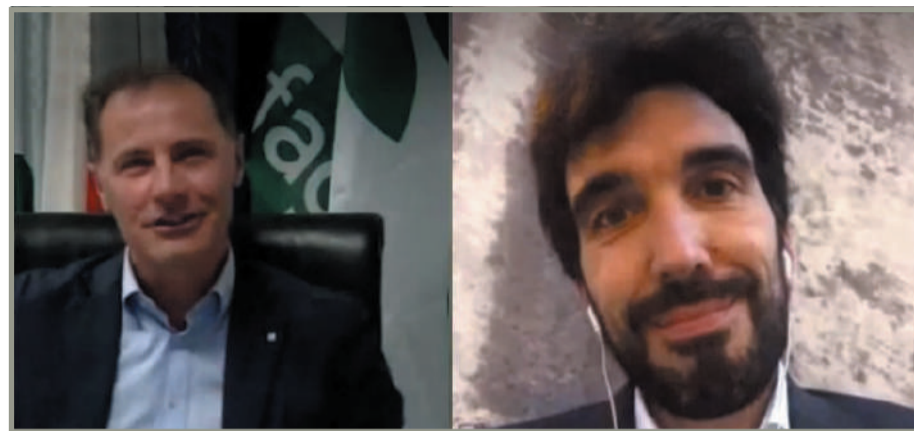


Approvata la moratoria per i finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica di Covid-19

La sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti può essere chiesta fino a un anno. La sospensione è applicabile ai finanziamenti a medio lungo termine (mutui), anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, e alle operazioni di leasing, immobiliare o mobiliare. In questo ultimo caso, la sospensione riguarda la quota capitale implicita dei canoni di leasing. Per le operazioni di allungamento dei mutui, il periodo massimo di estensione della scadenza del finanziamento può arrivare fino al 100% della durata residua dell'ammortamento. Per il credito a breve termine e il credito agrario di conduzione il periodo massimo di allungamento delle scadenze è pari rispettivamente a 270 giorni e a 120 giorni. Nell'accordo è previsto che le banche possano applicare misure di maggior favore per le imprese rispetto a quelle previste nell'Accordo stesso e si auspica che, al fine di assicurare

massima tempestività nella risposta, si accelerino le procedure di istruttoria. L'accordo è stato sottoscritto da ABI, Alleanza delle Cooperative Italiane, Confagricoltura, Cia, Clai, Coldiretti, Confapi, Confedilizia, Confetra, Confimi Industria, Confindustria Rete Imprese Italia (Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti) che chiedono, inoltre, di ampliare l'operatività del Fondo di Garanzia per le PMI e misure aggiuntive per agevolare l'accesso al credito. Per favorire la realizzazione delle operazioni di sospensione o allungamento delle scadenze dei finanziamenti, l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese firmatarie sono impegnate a promuovere, presso le competenti Autorità europee e nazionali, una modifica delle attuali disposizioni di vigilanza riguardo le misure di tolleranza (c.d. forbearance), necessaria in una situazione emergenziale, come quella attuale.

Confronto web Garbelli - Martina



Europa, export, rilancio dell'economia italiana, provvedimenti per l'emergenza: è stato un incontro a tutto campo quello tra Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, e Maurizio Martina, ministro all'agricoltura del Governo Renzi e oggi deputato del Partito democratico, in occasione di una diretta Facebook organizzata dal Pd bresciano.

«Ringrazio il segretario provinciale dei democratici, Michele Zanardi, - ha detto il presidente Garbelli - per l'utile occasione di confronto con un importante partito del governo del nostro Paese che ci ha permesso di presentare le nostre proposte per il settore agricolo e, più in generale, per le imprese italiane».

Il rilancio del comparto agroalimentare, così colpito dall'emergenza Coronavirus, deve contare su un progetto strategico condiviso e sostenuto dalle istituzioni. «Va superata presto - ha ribadito Giovanni Garbelli - la logica emergenziale, con provvedimenti a pioggia e poco incisivi. Serve invece un piano di largo respiro con un Patto per il Sistema Italia».

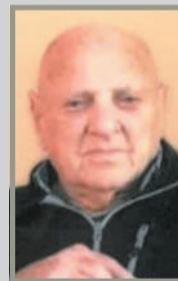
Secondo Confagricoltura, le risorse

messe a disposizione dall'Europa sono fondamentali per avviare un profondo cambiamento dell'economia in chiave di competitività, accompagnate da interventi mirati.

Restano però, guardando alle politiche dell'Unione Europea, «forti perplessità - ha aggiunto il presidente - sulle recenti anticipazioni riguardanti la strategia "Farm to fork", presentata dalla Commissione qualche settimana fa, che vanno profondamente riviste, non negli obiettivi di sostenibilità, ma sul percorso del loro raggiungimento».

«Condivido pienamente - ha risposto il deputato Maurizio Martina - la sollecitazione del presidente Giovanni Garbelli a prestare particolare attenzione alla ripresa del dibattito europeo sulla Politica agricola comunitaria e sulle proposte sul Green Deal: due argomenti di fondamentale importanza per il futuro. Serve infatti coniugare la sostenibilità economica con quella ambientale, senza penalizzare la competitività dell'agroalimentare italiano, ma anzi rafforzandola come richiesto dal presidente di Confagricoltura Brescia».

INOSTRI LUTTI



Lo scorso 21 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Valerio Bellomi
di anni 90

dell'azienda agricola Bellomi Roberto e Giuseppe. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono ai figli Virginia, Giuseppe e Roberto, ai nipoti e parenti tutti le più sentite condoglianze.

INOSTRI LUTTI



Lo scorso 22 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Toninelli
di anni 78

dell'azienda agricola Toninelli Natale e Roberto. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono ai figli Natale, Roberto, Antonella e Cesira con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti le più sentite condoglianze.

INOSTRI LUTTI



Lo scorso 28 maggio è mancato/a all'affetto dei suoi cari

Silvia Losio
di anni 81

dell'azienda agricola Pasinetti Giuseppe e Bernardo Soc.Agr. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono ai figli Bernardo, Giuseppe, Giovanni e Brigida e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

FACCHETTI

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.
VIA BARGNANA N. 12
25030 CASTREZZATO (BS)
TEL. / FAX 030.7146141
Mail: info@facchettimacchineagricole.it
Sito web: www.facchettimacchineagricole.it

UNITA' LOCALE:
VIA CREMA N. 13
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
TEL. 0373.615094
Mail: credera@facchettimacchineagricole.it

AGRICAM

www.agricam.it

DAL 1973

IL VOSTRO PUNTO DI RIFERIMENTO

Siamo una cooperativa agricola che vanta più di 2500 aziende associate e 2000 clienti, privati e operanti nel settore industria o trasporti. In questi 40 anni abbiamo contribuito allo sviluppo dell'agricoltura locale, sempre guidata dai valori di trasparenza, serietà e correttezza professionale condivisi da tutti i soci. Grazie all'impegno e alla professionalità di tutte le persone coinvolte, Agricam è cresciuta fino a raggiungere le elevate dimensioni economiche di oggi rimanendo sempre fedele alla sua natura cooperativa: vivere e operare in funzione delle esigenze dei propri soci.

TRATTORI E NOLEGGI | PRODOTTI PETROLIFERI | SERVIZI PER AUTOMOBILISTI

Agricam Sori
Via Bornate 1 / 25018 Montichiari (BS)
Tel. 030 961185 / www.agricam.it



Agridifesa

quote consortili più convenienti
niente spese aggiuntive
niente interessi

Agridifesa Italia, nato nel 2015 e promosso da Confagricoltura, è un consorzio di tutela del reddito agricolo formato da imprenditori agricoli, il cui obiettivo è la gestione delle polizze assicurative in agricoltura unitamente ad un'assistenza tecnica specifica necessaria a ben comprendere ed utilizzare questo importantissimo strumento.

DATI AGGIORNATI A DICEMBRE 2019

	DICEMBRE 2019	2019/2018
TOTALE SOCI	1.562	+ 23,56%
TOTALE VALORE (EURO)	204.764.725	+ 56,29%
TOTALE PREMI (EURO)	6.663.126	+ 44,93%

Per il futuro ci aspettano tante novità, a partire dai nuovi fondi mutualistici
Venite a trovarci negli uffici di zona di Confagricoltura Brescia